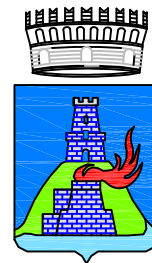




REGIONE DEL VENETO
COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO
PROVINCIA DI VICENZA

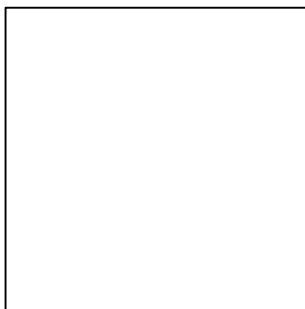


PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICO ECONOMICA - ESECUTIVO

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TRATTI DI PUBBLICA
ILLUMINAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE DI
MONTECCHIO PRECALCINO
CUP: G34H22000990006

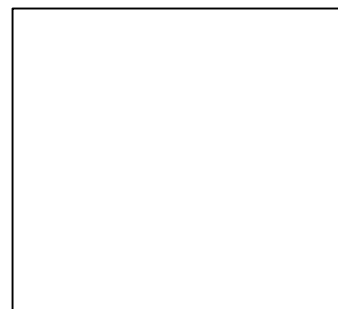
Il Progettista:

Per. Ind. Jennifer Zambello
Via L. Poletti 3
44122 Ferrara (FE)



Il RUP:

Arch. Paolo Pendin



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

"Intervento Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU"

00		prima stesura		
rev.	data	oggetto revisione	redazione	verifica
scala:	RELAZIONE DNSH		ELABORATO:	M

INDICE

1.PREMESSA.....	2
2.PRINCIPIO DELLA DNSH DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE:	5
2.1. VERIFICA EX ANTE IN DUE FASI	5
2.2. VALUTAZIONE DI CONFORMITA' DEL PRINCIPIO DNSH.....	6
2.3. VALUTAZIONE DEI VINCOLI DNSH	6
3.I - MAPPATURA DI CORRELAZIONE FRA INVESTIMENTI - RIFORME E SCHEDE TECNICHE.....	8
4.SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE	10
5.SCHEDE DI VALUTAZIONI.....	13

1. **PREMESSA**

La presente relazione è redatta in applicazione e secondo gli orientamenti tecnici stabiliti dalla Commissione nel documento "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza 2021/C58/01". Ai fini del regolamento RRF, il principio DNSH va interpretato ai sensi dell'articolo 17 del regolamento Tassonomia. Tale articolo definisce il «danno significativo» per i sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento Tassonomia come segue:

- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se conduce al peggioramento del buono stato o del buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- si considera che un'attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

Le misure del PNRR devono rispettare il principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente" (Do No Significant Harm - DNSH) secondo quanto indicato articolo 18 del Regolamento UE 241/2021. Il principio Do No Significant Harm (DNSH) prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF. Inoltre, i progetti devono comprendere interventi che concorrono per il 37% delle risorse alla transizione ecologica. Il Regolamento individua sei criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali:

- 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) la transizione verso un'economia circolare;
- 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Uno specifico allegato tecnico della Tassonomia riporta i parametri per valutare se le diverse attività economiche contribuiscano in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici o causino danni significativi ad uno degli altri obiettivi. Basandosi sul sistema europeo di classificazione delle attività economiche (NACE), vengono quindi individuate le attività che possono contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, identificando i settori che risultano cruciali per un'effettiva riduzione dell'inquinamento.

Tutti i progetti e le riforme proposti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano sono, quindi, stati valutati considerando i criteri DNSH.

Coerentemente con le linee guida europee, la valutazione tecnica ha stimato in una prospettiva a lungo termine, per ogni intervento finanziato, gli effetti diretti e indiretti attesi.

Gli effetti generati sui sei obiettivi ambientali da un investimento o una riforma sono quindi stati ricondotti a quattro scenari distinti:

A - La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo

B - La misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%

C - La misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale

D - La misura richiede una valutazione DNSH complessiva

Una volta individuati questi scenari, sono stati definiti due approcci per le valutazioni DNSH:

1) Approccio semplificato

Adottato se, per un singolo obiettivo, l'intervento è classificabile in uno dei primi tre scenari. Viene quindi fornita una breve motivazione per mettere in luce le ragioni per cui l'intervento è associato ad un rischio limitato di danno ambientale, a prescindere dal suo contributo potenziale alla transizione verde.

2) Analisi approfondita e condizioni da rispettare

Da adottare per gli investimenti e le riforme che ricadono in settori come quello dell'energia, dei trasporti o della gestione dei rifiuti, e che dunque presentano un rischio maggiore di incidere su uno o più obiettivi ambientali. La stessa analisi è necessaria anche per gli interventi che mirano a fornire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le Amministrazioni sono chiamate a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti nei principali atti programmatici e attuativi. Per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH, è opportuno che le Amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi al principio DNSH inserendo gli opportuni richiami e indicazioni

specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;

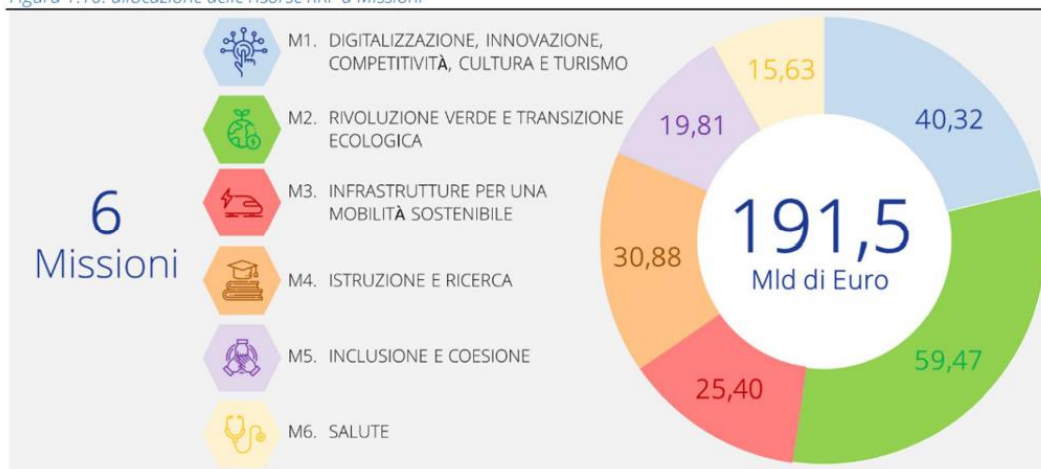
- adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e una realizzazione adeguata (elementi di verifica ex ante);

- raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target per il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli (elementi di verifica ex -post).

Missioni del Piano

Il PNRR si articola in sei Missioni, in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF:

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



Ogni missione contiene un certo numero di «componenti», per un totale di 16 componenti.

Ciascuna di esse riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ed è finalizzata ad affrontare sfide specifiche.

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO.....
M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA.....
M1C2: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO
M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0.....
MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA.....
M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE.....
M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE.....
M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI
M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA
MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE.....
M3C1: INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA.....
M3C2: INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA.....
M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ
M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA.....
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE.....
M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO
M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE
M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE.....
MISSIONE 6: SALUTE.....
M6C1: RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
M6C2: INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.....

La presunzione di conformità al principio DNSH [per singolo obiettivo]

Nella Comunicazione C(2021) 1054 final la Commissione ha anche previsto due ipotesi per le quali opera una presunzione di conformità al principio DNSH, ossia:

- Quando una misura ha un coefficiente di sostegno pari al 100% in favore dei uno dei sei obiettivi ambientali (alla luce dell'Allegato VI del Regolamento RRF) – nel qual caso il principio DNSH si considera rispettato in relazione all'obiettivo ambientale interessato (ma la verifica è comunque richiesta per gli altri obiettivi).
- Quando una misura, alla luce dei criteri del Regolamento Tassonomia, risulta contribuire in modo sostanziale ad un obiettivo ambientale – anche in questo caso essa è considerata conforme al principio DNSH ma solo in relazione all'obiettivo coinvolto.

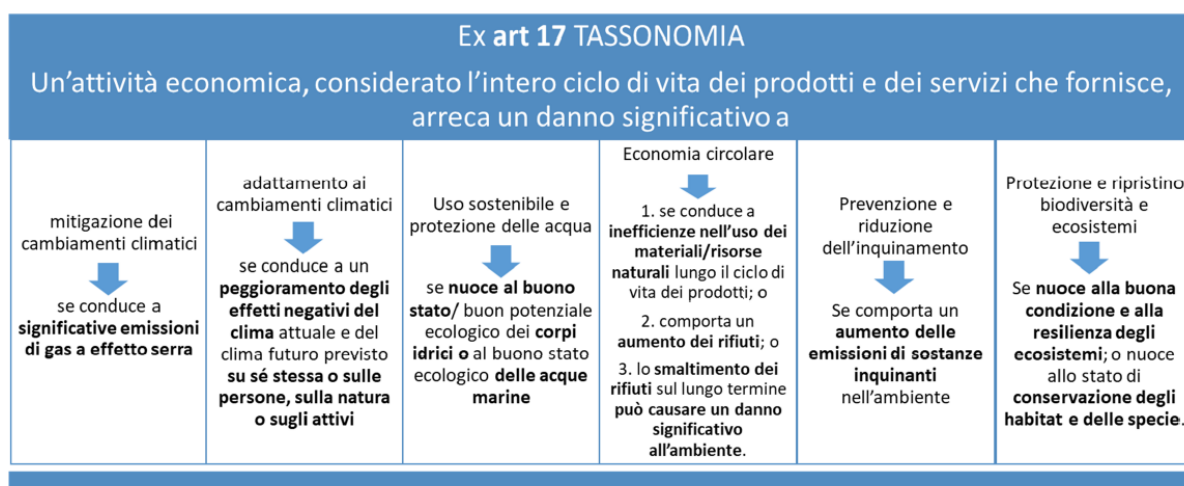
Alla luce dei già menzionati obiettivi, la Tassonomia ha previsto che per qualificare un'attività economica come eco-sostenibile questa debba rispettare contemporaneamente 3 requisiti:

- Deve fornire un contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali;
- Non deve arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (DNSH);
- Deve rispettare le cd. garanzie sociali minime.

È in questo contesto che nasce quindi il principio di «non arrecare danno significativo», come requisito di sostenibilità ambientale

NB: La scelta di subordinare l'erogazione dei fondi del Dispositivo - e quindi del PNRR – al rispetto del principio di DNSH è strettamente connessa alla strategia europea del nuovo Green Deal (dal quale peraltro discende lo stesso progetto della Tassonomia) ed è finalizzata a consentire la transizione verde del continente europeo. A differenza che nella Tassonomia, però, in questo caso il Legislatore europeo non ha preteso un contributo di segno positivo (il cd. contributo sostanziale), bensì ha posto solo un requisito negativo: quello di non peggiorare significativamente le condizioni ambientali (ossia il DNSH). La normativa, quindi, è improntata a garantire almeno una compliance minima che assicuri coerenza con la strategia ambientale europea, tuttavia non esclude che gli interventi del PNRR possano anche fornire un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali.

In concreto, per stabilire se un'attività economica arreca un danno significativo all'ambiente, il regolamento Tassonomia fornisce una serie di indicazioni generali in relazione a ciascuno dei sei obiettivi ambientali



2. PRINCIPIO DELLA DNSH DI NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE:

TARGET: Promuovere l'aumento della resilienza dei territori attraverso L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON INSTALLAZIONE LAMPADE LED.

MILLESTONE:

INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - PNRR - M2 C4 investimento 2.2

2.1. VERIFICA EX ANTE IN DUE FASI

PRIMO STADIO: Per verificare l'ecosostenibilità - MISURA RICONDUCEBILE AD UNA ATTIVITA' ECONOMICA RISCONTRABILE NELLA TASSONOMIA PER LA FINANZA SOSTENIBILE:

L'ATTIVITA' RIENTRA NELLE ATTIVITA' DI CUI AL CODICE ATECO: DIVISIONE 43 GRUPPO 43.21
Installazione di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzioni e installazione
SECONDO STADIO: qualora per un singolo obiettivo l'intervento sia classificabile in una dei primi tre
scenari è possibile un approccio semplificato
del DNSH:

- A) la misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
- B) la misura sostiene l'obiettivo in misura pari al 100% secondo l'allegato VI del RRF
- C) la misura contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo ambientale
- D) la misura richiede una valutazione complessiva del DNSH è possibile un approccio semplificato del DNSH.

2.2. VALUTAZIONE DI CONFORMITA' DEL PRINCIPIO DNSH

Pertanto, si dà atto per lo specifico caso che:

- l'investimento sostiene l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici;
- dall'iniziativa specifica si ha impatto positivo sul cambiamento climatico;

Si prescrive il rispetto del DSNH e dei criteri obbligatori ambientali minimi CAM.

Inoltre, viene eseguita:

- a) la scelta, all'interno della scheda tecnica, del corretto regime relativo ai vincoli DSNH;
- b) la valutazione dei vincoli ossia requisiti tassonomici mediante scheda 5.

2.3. VALUTAZIONE DEI VINCOLI DNSH

Si riporta di seguito la sintesi della prima verifica riferita all'intervento in oggetto.

OBIETTIVI AMBIENTALI	VALUTAZIONE DNSH SINTETICA	VALUTAZIONE DNSH ESTESA
1) la mitigazione dei cambiamenti climatici;	B	la misura sostiene l'obiettivo in misura pari al 100%
2) l'adattamento ai cambiamenti climatici;	B	la misura sostiene l'obiettivo in misura pari al 100%
3) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;	A	la misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
4) la transizione verso un'economia circolare;	D	la misura sostiene l'obiettivo in misura pari al 100%
5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;	D	la misura richiede una valutazione complessiva del DNSH
6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A	la misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo

MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Trattasi di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione esistente. La soluzione soddisfa il criterio B

ADATTAMENTO AI CAMBIMENTI CLIMATICI

La soluzione attuata è conforme ai criteri di vaglio tecnico relativi a "non arrecare danno significativo" DNSH per tale attività. L'efficientamento energetico dell'impianto elettrico non determina variazioni di destinazione d'uso del suolo. L'opera pertanto non comporta ulteriori emissioni relative al gas effetto serra. La soluzione soddisfa il criterio B

USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

L'intervento non determina di intaccare le acque sotterranee, inoltre l'ambito d'intervento non si colloca in ambiti con presenza d'acqua. Le modalità operative d'intervento non prevedono l'utilizzo di acqua durante le fasi di cantiere. La soluzione soddisfa il criterio A

ECONOMIA CIRCOLARE

La soluzione soddisfa il criterio D

PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Indicazione attività di cantiere mediante scheda 5. La soluzione soddisfa il criterio D

PROTEZIONE DELLA BIO DIVERSITA' E DEGLI ECOSISTEMI

Non applicabile in quanto non interessa aree agricole, foreste o siti della Rete Natura 2000.
La soluzione soddisfa il criterio A

3. I - MAPPATURA DI CORRELAZIONE FRA INVESTIMENTI - RIFORME E SCHEDE TECNICHE

Estratto dall' Allegato-alla-Circolare-
del-30-dicembre-2021-n-
32_guida_operativa

"Regime 1" - L'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici

"Regime 2" - L'investimento si limita a "non arrecare danno significativo ", rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH

Schede tecniche relative a ciascuna area di intervento nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi di verifica

Titolo misura:

Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione: M2

Componente: C4

Id: Inv. 2.2

Nome: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni

Regime: 1 – contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento

Mappatura investimento PNRR					Elementi DNSH											
Titolo misura	Missione	Componente	Id	Nome	Regime											
Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2	C4	Inv.1	Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	Regime 1	Scheda 1	Costruzione nuovi edifici									
Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2	C4	Inv.1 a	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Regime 1	Scheda 2	Ristrutturazione edifici									
Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2	C4	Inv.1 b	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Regime 1	Scheda 3	Acquisto, leasing noleggio di PC e AEE non medicali									
Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2	C4	Inv.2	Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	Regime 1	Scheda 4	Acquisto, Leasing e Noleggio AEE Medicali									
Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2	C4	Inv.2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Regime 1	Scheda 5	Interventi edili e cantieristica generica									
						Scheda 6	Servizi informatici di hosting e cloud									
						Scheda 7	Acquisto servizi per fiere e mostre									
						Scheda 8	Data center									
						Scheda 9	Acquisto di veicoli									
						Scheda 10	Trasporto per acque interne e marittimo									
						Scheda 11	Produzione di biometano									
						Scheda 12	Produzione elettricità da pannelli solari									

II- Schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento

Titolo misura	Missione	Componente	Id	Name
Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2	C4	Inv2.2	Interventions for the resilience, the enhancement of the territory and the energy efficiency of the Municipalities

Commenti Mitigazione Schede DNSH
<p>D- The measure is aimed at:</p> <ul style="list-style-type: none"> - small works, that involve energy efficiency interventions on public buildings, safety of schools and similar public building (026) - medium works: that involve overall and mainly idrogeological risk mitigation interventions, energy efficiency building and, for a residual unlikely part, safety roads. (035) <p>Thus, the measure, tracked with intervention field n 026 (40%-40%) and 035 (100%-100%), is not expected to produce any harmful effect on the environmental objective of climate change mitigations.</p> <p>Because the building and rebuilding activities will comply with national energy legislation that defines a specific framework to ensure the energy efficiency of buildings (DLgs n. 192/2005, n. 28/2011, n. 102/2014). In addition, The interventions (building and rebuilding) must comply with all applicable national / regional regulations regarding energy performance and CO2 emissions and with a primary energy demand that is at least 20% lower than the requirement for nearly zero energy buildings (NZEB - national directives).</p> <p>The measure is not expected to result in significant greenhouse gas emissions as:</p> <ul style="list-style-type: none"> - the building is not intended for the extraction, storage, transport or production of fossil fuels; - the program of interventions relates to the construction of new buildings with high energy efficiency characterized by a primary energy demand that it is at least 20% lower than the requirements of the NZEB buildings and it is therefore compatible with the achievement of the objective of reducing greenhouse gas emissions and of climate neutrality.

N.B.:

Definizione e applicazione del principio DNSH

Il principio **Do No Significant Harm (DNSH)** prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente

4. SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

DNSH assessment	
Mission	2
Cluster	4
Related Measure (Reform or Investment)	Interventions for the resilience, the enhancement of the territory and the energy efficiency of the Municipalities - SMALL and MEDIUM PUBLIC WORKS
Responsibility for reporting and implementation	PER. IND. JENNIFER ZAMBELLO
Date	19/04/2024

Environmental objectives	Does the measure have no or an insignificant foreseeable impact on this objective or contribute to support this objective?	Justification if A, B or C has been selected	Questions	Yes / No	Substantive justification if NO has been selected
1. Climate change mitigation	B. The measure is tracked as supporting a climate change or environmental objective with a coefficient of 100%, and as such is considered compliant with DNSH for the relevant objective	It's about efficiency energy of the plant electric.	Is the measure expected to lead to significant GHG emissions?	NO	The measure is aimed at: - small works, that involve energy efficiency interventions. The measure, tracked with intervention field is not expected to produce any harmful effect on the environmental objective of climate change mitigations.
2. Climate change adaptation	B. The measure is tracked as supporting a climate change or environmental objective with a coefficient of 100%, and as such is considered compliant with DNSH for the relevant objective	It's about efficiency energy of the plant electric.	Is the measure expected to lead to an increased adverse impact of the current climate and the expected future climate, on the measure itself or on people, nature or assets?	NO	the work is aimed to the energy efficiency. thus, the measure will require to the economic operators, through specific clauses in the calls for tender and contracts, to optimize the installation.
3. The sustainable use and protection of water and marine resources	A. The measure has no or an insignificant foreseeable impact on the environmental objective related to the direct and primary indirect effects of the measure across its life cycle, given its nature, and as such is considered compliant with DNSH for the relevant objective	The intervention does not determine to affect the groundwater, in additional, the scope of intervention does not is located in areas with presence of water. The operating methods of intervention do not involve the use of water during the work construction site.	Is the measure expected to be detrimental: (i) to the good status or the good ecological potential of bodies of water, including surface water and groundwater; or (ii) to the good environmental status of marine waters?	NO	NOT APPLICABLE The measure has no detrimental impact on water sustainability and protection. The intervention will not affect the coastal and marine environment and does not significantly impact (i) affected water bodies (in accordance with the requirements in Directive 2000/60/EC Water Framework Directive) or (ii) protected habitats and species directly dependent on water
4. The circular economy, including	D. No, the measure requires a substantive DNSH assessment.		Is the measure expected to: (i) lead to a significant	NO	The competence is shared between Ministries, Regions and ATOs or Municipalities. In Italy,

Environmental objectives	Does the measure have no or an insignificant foreseeable impact on this objective or contribute to support this objective?	Justification if A, B or C has been selected	Questions	Yes / No	Substantive justification if NO has been selected
waste prevention and recycling			increase in the generation, incineration or disposal of waste, with the exception of the incineration of nonrecyclable?		the management of waste has been carefully implemented, reaching already in 2018 the goal of 74% of construction and demolition waste being prepared for re-use, recycling and recovery of material as specified in the legislation. (source: ISPRA - the national authority on environmental studies - 2020 report on special waste) The best available techniques are employed in order to limit waste generation related to construction and demolition, using selective demolition to enable removal and safe handling of hazardous substances and facilitate re-use and high-quality recycling by selective removal of materials. Resource efficiency, adaptability and flexibility in building design and construction is also guaranteed by law (D.lgs. n. 81/2008, L. 152/2006, L. 257/1992).
5. Pollution prevention and control to air, water or land	D. No, the measure requires a substantive DNSH assessment.		Is the measure expected to lead to a significant increase in the emissions of pollutants into air, water or land??	NO	Will use the best techniques available to limit waste generation, using selective demolition to enable safe removal and handling of hazardous substances and facilitate high-quality reuse and recycling through selective removal of materials For funding purposes, only projects that are considered neutral or beneficial to the environment will be selected as eligible also in line with Regulation (EU) 2020/852 and, with specific regard to the prevention and reduction of air pollution, the impact of such an negligible at the regional scale, as it is assumed that the funded projects meet the requirements of environmental sustainability, in compliance with existing national and regional pollution reduction plans

Environmental objectives	Does the measure have no or an insignificant foreseeable impact on this objective or contribute to support this objective?	Justification if A, B or C has been selected	Questions	Yes / No	Substantive justification if NO has been selected
6. The protection and restoration of biodiversity and ecosystems	A. The measure has no or an insignificant foreseeable impact on the environmental objective related to the direct and primary indirect effects of the measure across its life cycle, given its nature, and as such is considered compliant with DNSH for the relevant objective	NOT APPLICABLE There are no interventions within protected areas and/or that impact biodiversity; construction activities are carried out on already built-up urban areas and recovery activities are carried out taking into account national regulatory constraints on environmental compensation and furthermore no impact is considered for these activities	Is the measure expected to be: (i) significantly detrimental to the good condition and resilience of ecosystems; or (ii) detrimental to the conservation status of habitats and species, including those of Union interest?		Only projects that are considered neutral or beneficial to the environment will be selected as eligible for funding, also in line with Regulation (EU) 2020/852, and, with specific regard to the protection and restoration of biodiversity and ecosystems, the measure is considered to have, at a regional scale, has no or negligible impact on this objective and can be considered neutral in this point of view.

5. SCHEDE DI VALUTAZIONI

SCHEDA n° 5 ALLEGATA ALLA RELAZIONE: *Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici*

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	No	Non è prevista l'installazione di un quadro di cantiere. La linea elettrica risulta esistente
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	Si	Vedi indicazioni riportate sulla piattaforma
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	No	A seguito di verifiche della cartografia comunale (Rif. carta delle fragilità del PAT) non si è ritenuto necessario
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	No	A seguito di verifiche della cartografia comunale (Rif. carta delle fragilità del PAT) non si è ritenuto necessario
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	Non applicabile	
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	Non applicabile	
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	Non applicabile	
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	No	Il materiale rimosso verrà smaltito secondo la normativa vigente
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	Non applicabile	
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Non applicabile	Non necessario in quanto trattasi di intervento non soggetto a VIA
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	Non applicabile	
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Si	L'area di progetto non ricade in aree tutelate ai sensi della Direttiva Habitat
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Si	Si conferma che l'area di progetto non ricade in aree tutelate ai sensi della Direttiva Habitat o in zone limitrofe né in aree ad elevata sensibilità sotto il profilo della biodiversità
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	No	Trattasi di area non afferente alle aree naturali protette pertanto non sono richieste autorizzazioni
Ex post	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	No	Valutazione di incidenza (VINCA) non necessaria ai sensi normativa vigente
	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?	Non applicabile	
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di	Non applicabile	
	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?	Non applicabile	
	21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	Non applicabile	
	22	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?	Non applicabile	
	23	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del	Non applicabile	
	24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?	Si	
	25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	Non applicabile	
	26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?	Non applicabile	
	27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA?	Non applicabile	